

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: P0052
Denominazione: VIVICASA BIANCO
UFI: UET0-R0UH-4000-F87A

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: idropittura

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Licata S.p.A.
Indirizzo: Via dei Mille 32
Località e Stato: 00185 Roma (RM)
Italia
tel.: +39 0922 856088
fax: +39 0922 831427
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: controllo-qualita@licataspa.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



| | | | | |
|---|--------------|--|--|----|
| Licata S.p.A. | | Revisione n.5 Data revisione 12/06/2025 Stampata il 12/06/2025 Pagina n. 2 / 12 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 12/06/2025) | | IT |
| P0052 - VIVICASA BIANCO | | | | |
| SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >> | | | | |
| Avvertenze: | | Attenzione | | |
| Indicazioni di pericolo: H317 | | Può provocare una reazione allergica cutanea. | | |
| Consigli di prudenza: P280 P261 P333+P313 P362+P364 | | Indossare guanti protettivi. Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. | | |
| Contiene: | | MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) | | |
| 2.3. Altri pericoli | | | | |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%. | | | | |
| Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%. | | | | |
| SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti | | | | |
| 3.2. Miscele | | | | |
| Contiene: | | | | |
| Identificazione | | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) | |
| GLICOL ETILENICO | | | | |
| INDEX | 603-027-00-1 | 0,354 ≤ x < 0,404 | Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373 | |
| CE | 203-473-3 | | STA Orale: 500 mg/kg | |
| CAS | 107-21-1 | | | |
| MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) | | | | |
| INDEX | 613-167-00-5 | 0,0015 ≤ x < 0,0025 | Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B | |
| CE | 611-341-5 | | Skin Corr. 1C H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06% - < 0,6%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% - < 0,6% | |
| CAS | 55965-84-9 | | LD50 Orale: 64 mg/kg, LD50 Cutanea: 87,12 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,33 mg/l/4h | |
| Reg. REACH 01-2120764691-48 | | | | |
| Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda. | | | | |
| SEZIONE 4. Misure di primo soccorso | | | | |
| 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso | | | | |
| In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. | | | | |
| In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato. | | | | |
| OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. | | | | |
| PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati. | | | | |
| INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico. | | | | |
| INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico. | | | | |
| Protezione dei soccorritori | | | | |
| E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti | | | | |
| EPY 11.9.0 - SDS 1004.14 | | | | |

Licata S.p.A.

P0052 - VIVICASA BIANCO

Revisione n.5
Data revisione 12/06/2025
Stampata il 12/06/2025
Pagina n. 3 / 12
Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 12/06/2025)

IT

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 26 | 10 | 52 | 20 | PELLE |
| MAK | DEU | 26 | 10 | 52 | 20 | PELLE |
| VLA | ESP | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE |
| VLEP | FRA | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE |
| GVI/KGVI | HRV | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE |
| VLEP | ITA | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE |
| MV | SVN | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE |
| WEL | GBR | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE |
| OEL | EU | 52 | 20 | 104 | 40 | PELLE |

| | | | | |
|--|--|--|----|----|
| Licata S.p.A. | | Revisione n.5 Data revisione 12/06/2025 Stampata il 12/06/2025 Pagina n. 6 / 12 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 12/06/2025) | | IT |
| P0052 - VIVICASA BIANCO | | | | |
| SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >> | | | | |
| Temperatura di decomposizione | | non disponibile | | |
| pH | | 8,5 | | |
| Viscosità cinematica | | non disponibile | | |
| Solubilità | | miscibile | | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | | non disponibile | | |
| Tensione di vapore | | non disponibile | | |
| Densità e/o Densità relativa | | non disponibile | | |
| Densità di vapore relativa | | non disponibile | | |
| Caratteristiche delle particelle | | non applicabile | | |
| Informazioni supplementari per le nanoforme | | | | |
| MINEMA 1-2-44 | | | | |
| Forma 1: | | | | |
| D50 | | 5 | µm | |
| Cristallinità | | | | |
| Struttura Cristallina 1: | | | | |
| Funzionalizzazione o trattamento della superficie | | | | |
| Trattamento 1: | | | | |
| 9.2. Altre informazioni | | | | |
| 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici | | | | |
| Informazioni non disponibili | | | | |
| 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza | | | | |
| VOC (Direttiva 2010/75/UE) | | 0,46 % | | |
| SEZIONE 10. Stabilità e reattività | | | | |
| 10.1. Reattività | | | | |
| Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. | | | | |
| GLICOL ETILENICO | | | | |
| All'aria assorbe umidità.Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F. | | | | |
| 10.2. Stabilità chimica | | | | |
| Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. | | | | |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | | | | |
| In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. | | | | |
| GLICOL ETILENICO | | | | |
| Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico.Può reagire pericolosamente con: acido clorosolforico,idrossido di sodio,acido solforico,pentasolfuro di fosforo,ossido di cromo (III),cromil cloruro,perclorato di potassio,potassio dicromato,perossido di sodio,alluminio.Forma miscele esplosive con: aria. | | | | |
| 10.4. Condizioni da evitare | | | | |
| Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. | | | | |
| GLICOL ETILENICO | | | | |
| Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere. | | | | |
| 10.5. Materiali incompatibili | | | | |
| Informazioni non disponibili | | | | |
| 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi | | | | |
| GLICOL ETILENICO | | | | |
| Può sviluppare: idrossiacetaldeide,gliossale,acetaldeide,metano,monossido di carbonio,idrogeno. | | | | |
| EPY 11.9.0 - SDS 1004.14 | | | | |

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

GLICOL ETILENICO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

GLICOL ETILENICO

Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

MINEMA 1-2-44

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Ratto

LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 3 mg/l/4h Ratto

BIOSSIDO DI TITANIO contiene <1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 micron

LD50 (Cutanea): > 10000 mg/kg Coniglio

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione vapori): > 6,82 mg/l/4h Ratto

CAOLINO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Ratto

LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 5,07 mg/l/4h Ratto

GLICOL ETILENICO

LD50 (Cutanea): 9530 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Rat

MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

LD50 (Cutanea): 87,12 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale): 64 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,33 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Licata S.p.A.

P0052 - VIVICASA BIANCO

Revisione n.5

Data revisione 12/06/2025

Stampata il 12/06/2025

Pagina n. 8 / 12

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 12/06/2025)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GLICOL ETILENICO

Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etileneglicol è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata "alcuna evidenza di attività cancerogena" in topi B6C3F1 maschi e femmine (NTP, 1993).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

MINEMA 1-2-44

LC50 - Pesci

> 100 mg/l/96h

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

> 14 mg/l

BIOSSIDO DI TITANIO contiene <1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 micron

LC50 - Pesci

> 1000 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

> 1000 mg/l/48h Pulce d'acqua grande

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 10000 mg/l/72h Alghe cloroficee

EC10 Alghe / Piante Acquatiche

12,7 mg/l/72h

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

5600 mg/l

CAOLINO

LC50 - Pesci

> 1000 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

> 1000 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 1000 mg/l/72h

MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

LC50 - Pesci

0,19 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

0,16 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

0,037 mg/l/72h

NOEC Cronica Pesci

0,0464 mg/l

NOEC Cronica Crostacei

0,1 mg/l

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,0012 mg/l

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

| | | |
|---|--|--|
| <div> <div>Licata S.p.A.</div> <div>P0052 - VIVICASA BIANCO</div> </div> | | <div> <div>Revisione n.5</div> <div>Data revisione 12/06/2025</div> <div>Stampata il 12/06/2025</div> <div>Pagina n. 9 / 12</div> <div>Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 12/06/2025)</div> </div> <div>IT</div> |
| SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >> | | |
| 12.2. Persistenza e degradabilità | | |
| <div> <div>MINEMA 1-2-44</div> <div> <div>Solubilità in acqua</div> <div>50,05 mg/l 0,1-100</div> </div> <div> <div>Degradabilità: dato non disponibile</div> <div>Sostanza inorganica</div> </div> </div> | | |
| <div> <div>BOSSIDO DI TITANIO contiene <1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 micron</div> <div> <div>Degradabilità: dato non disponibile</div> <div>Sostanza inorganica</div> </div> </div> | | |
| <div> <div>CAOLINO</div> <div> <div>Degradabilità: dato non disponibile</div> <div>Sostanza inorganica</div> </div> </div> | | |
| <div> <div>GLICOL ETILENICO</div> <div> <div>Solubilità in acqua</div> <div>1000 - 10000 mg/l</div> </div> <div>Rapidamente degradabile</div> </div> | | |
| <div> <div>MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)</div> <div> <div>NON rapidamente degradabile</div> <div><50%</div> </div> </div> | | |
| 12.3. Potenziale di bioaccumulo | | |
| <div> <div>GLICOL ETILENICO</div> <div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</div> <div>-1,36</div> </div> </div> | | |
| <div> <div>MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)</div> <div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</div> <div>< 0,71 Log Kow Metodo HPLC</div> </div> <div>BCF</div> <div>3,16</div> </div> | | |
| 12.4. Mobilità nel suolo | | |
| Informazioni non disponibili | | |
| 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB | | |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%. | | |
| 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino | | |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione. | | |
| 12.7. Altri effetti avversi | | |
| Informazioni non disponibili | | |
| SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento | | |
| 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti | | |
| <p>Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.</p> <p>Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.</p> <p>La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.</p> <p>IMBALLAGGI CONTAMINATI</p> <p>Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</p> | | |
| SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto | | |
| <p>Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).</p> | | |
| <div> <div>EPY 11.9.0 - SDS 1004.14</div> </div> | | |

Licata S.p.A.

P0052 - VIVICASA BIANCO

Revisione n.5
Data revisione 12/06/2025
Stampata il 12/06/2025
Pagina n. 10 / 12
Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 12/06/2025)

IT

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

| | |
|--------------------|----|
| Prodotto | |
| Punto | 3 |
| Sostanze contenute | |
| Punto | 75 |

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Acute Tox. 2 | Tossicità acuta, categoria 2 |
| Acute Tox. 3 | Tossicità acuta, categoria 3 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| STOT RE 2 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 |
| Skin Corr. 1C | Corrosione cutanea, categoria 1C |
| Skin Corr. 1 | Corrosione cutanea, categoria 1 |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| Skin Sens. 1A | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 |
| H310 | Letale per contatto con la pelle. |
| H330 | Letale se inalato. |
| H301 | Tossico se ingerito. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH071 | Corrosivo per le vie respiratorie. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01.